



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

### **III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**

*Attività Produttive - Programmazione, Industria, Commercio,  
Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi*

*XI Legislatura*

### ANALISI TECNICO NORMATIVA

#### DATI IDENTIFICATIVI

<b>TIPO ATTO</b>	Proposta di legge
<b>NUMERO ATTO</b>	Registro generale n. 289
<b>PROPONENTE</b>	Consigliere Michele Cammarano
<b>TITOLO</b>	Istituzione della rete <i>“Borghi della Campania”</i>
<b>PERVENUTO IN COMMISSIONE IL</b>	24 marzo 2023
<b>Dossier legislativo pervenuto in data</b>	== =



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

### III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Attività Produttive - Programmazione, Industria, Commercio,  
Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi

#### Finalità del provvedimento:

Il provvedimento in esame si compone di 5 articoli ed è corredato da relazione illustrativa, relazione tecnico finanziaria e scheda AIR.

Esso si propone, come *obiettivo generale*, di implementare una serie di misure volte a promuovere una diversificazione dell'offerta turistica della regione Campania, potenziando l'attrattività e la capacità ricettiva di tutte quelle aree territoriali, soprattutto interne, che, pur se ricche di storia, bellezze naturalistiche e produzioni enogastronomiche di pregio, non riescono a intercettare i principali flussi di visitatori a causa di una scarsa, o comunque inadeguata, attività promozionale.

La proposta si prefigge, come *obiettivo specifico*, di valorizzare le potenzialità turistiche dei borghi campani promuovendone la tutela *“attraverso misure volte a potenziarne la vivibilità, la messa in sicurezza, l'attrattività, la capacità ricettiva e la transizione al digitale”* (cfr. articolo 1, comma 1).

Si propone di istituire una rete denominata *“Borghi della Campania”*, la cui gestione è affidata all'assessorato regionale al turismo (cfr. articolo 1, comma 2); indica i requisiti necessari che i comuni o frazioni di essi debbono possedere per potervi accedere, rinviando la disciplina dei dettagli a *“Linee guida”* da elaborarsi a cura di una specifica commissione creata *ad hoc*, (cfr. articolo 2, comma 2) e da emanarsi a cura della Giunta regionale con propria deliberazione, contestualmente alla predisposizione di un bando per la presentazione delle candidature, da parte dei comuni interessati, per l'adesione alla rete stessa.

Al fine di esprimere un'offerta turistica aggregata per ambiti territoriali e per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi programmati, è previsto, altresì, che la Giunta regionale provveda a riunire i comuni iscritti alla rete in *“distretti”* attraverso la stipulazione di convenzioni *ex* articolo 30 del Dlgs.267/2000 (TUEL).

Come strategia di comunicazione nell'ambito della campagna di promozione turistica della regione, il testo propone la creazione, a cura la Giunta regionale, di un marchio denominato *“Borghi della Campania”* identificativo della rete e di ulteriori *“marchi specifici”* identificativi dei distretti dei comuni iscritti alla rete, utilizzati per finalità promozionali.

#### Sussistenza di:

<b>1. Relazione illustrativa redatta in termini di esaustività e coerenza</b>	La proposta di legge è corredata di relazione illustrativa che risulta esaustiva e coerente rispetto al testo presentato.
<b>2. Relazione tecnico finanziaria svolta in termini programmatici, finanziari e contabili congrui con la ratio dell'intervento normativo, laddove previsto per legge</b>	Dall'attuazione della nuova legge derivano oneri per € 15.000,00 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, per un totale di € 45.000,00, a valere sul <b>bilancio regionale 2023-2025, a carico della Missione 7 “Turismo”, Programma 1 “Sviluppo e valorizzazione del turismo”</b> . <u>Si fa osservare l'errata imputazione di tali somme al Bilancio regionale 2022-2024, in luogo del triennio 2023-2025.</u>



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

### III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Attività Produttive - Programmazione, Industria, Commercio,  
Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi

<b>3. Eventuali allegati integrativi del testo</b>	La proposta è corredata da scheda AIR (Analisi di Impatto della Regolamentazione) che illustra il contesto in cui si colloca l'iniziativa di regolazione, l'analisi delle criticità riscontrate, soprattutto nelle aree interne, le ragioni di opportunità dell'intervento di regolazione, le esigenze e gli obiettivi che l'intervento intende perseguire. Precisa che la proposta è stata redatta a seguito di un confronto con associazioni rappresentative del comparto turistico.
<b>4. Presenza di atti di concertazione</b>	La proposta di legge, all'articolo 2, comma8, prevede che <i>"La Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla valutazione delle candidature, provvede a riunire i comuni iscritti alla rete "Borghi della Campania" in Distretti attraverso la stipulazione di convenzioni ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), al fine di esprimere un'offerta turistica aggregata per ambiti territoriali."</i>

### PARTE I - Individuazione della materia

#### Materia del provvedimento

<b>1. Rientrante nella competenza primaria della Regione (con riferimento all'art.117 4° e 8° comma, art.123, art.133, 2° comma, della Costituzione)</b>	SI. Sul piano della competenza, il provvedimento rientra nella materia del <i>"Turismo"</i> , che è oggetto di legislazione residuale, ex art. 117 co.4 della Costituzione
<b>2. Rientrante nella competenza concorrente della Regione (con riferimento al 3°, 5° e ultimo comma dell'articolo 117, 2° e 6° comma dell'art. 119, 1° comma dell'art.122 della Costituzione) - in tal caso indicare le leggi statali di principio in materia</b>	NO.
<b>3. Trattasi di materia delegata (con riferimento al 6° comma dell'art.117 della Costituzione)</b>	NO
<b>4. Rientrante nella potestà legislativa attribuita in forza dell'art.116, 3° comma della Costituzione con riferimento alle "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia"</b>	NO



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

### III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Attività Produttive - Programmazione, Industria, Commercio,  
Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi

#### PARTE II - Analisi dell'interrelazione tra i diversi livelli di produzione normativa

<b>1. Rapporti e verifica di compatibilità con il diritto comunitario</b>	La materia risulta compatibile con la normativa comunitaria
<b>2 Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto ex art 226 del Trattato</b>	Non sussistono procedure di infrazione su questioni attinenti all'intervento normativo.
<b>3. Correlazione e verifica di compatibilità con la Carta costituzionale e la normativa statale di riferimento</b>	Il testo è compatibile con la Carta costituzionale e la normativa statale di riferimento. Nel quadro normativo nazionale, la proposta di legge si coordina con: - La Legge 6 ottobre 2017, n. 158 (c.d. Legge Piccoli comuni o Salva borghi) recante <i>“Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni”</i>
<b>4. Rapporti e verifica di compatibilità e coerenza con lo Statuto regionale, le norme regionali pregresse, esistenza di progetti di legge su analoga materia, verifica di assenza di delegificazione.</b>	Il testo proposto risulta compatibile con i principi sanciti nello Statuto regionale. In particolare, con: <b>-art.7, co.4:</b> <i>“La Regione promuove la competitività del territorio campano e delle imprese che in esso operano ed investono, favorendo il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree”</i> . <b>-art.8, co1, lett. m):</b> <i>“La Regione promuove ogni utile iniziativa per favorire (...) la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione, delle diversità culturali, religiose e linguistiche, nonché di quelle relative ai dialetti locali”</i> . <b>-art.8, co1, lett. r):</b> <i>“La Regione promuove ogni utile iniziativa per favorire (...) la valorizzazione delle risorse economiche, turistiche e produttive di ogni area del territorio regionale ed il superamento delle disuguaglianze sociali derivanti da squilibri territoriali e settoriali della Regione in modo da garantire la piena occupazione”</i> . All'esame del Consiglio regionale non vi sono disegni o proposte di legge vertenti su materie analoghe.
<b>5. Individuazione degli eventuali atti successivi attuativi e verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione</b>	Si. L'intervento normativo comporta l'adozione di atti successivi attuativi. In particolare, si segnalano: <b>-art.2, co.3:</b> <i>“La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, emana con propria</i>



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

### III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Attività Produttive - Programmazione, Industria, Commercio,  
Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi

*deliberazione le Linee guida di cui al comma 1 e, contestualmente, il bando per la presentazione delle candidature per l'adesione alla rete "Borghi della Campania".*

***-art.2, co.8:** "La Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla valutazione delle candidature, provvede a riunire i comuni iscritti alla rete "Borghi della Campania" in Distretti attraverso la stipulazione di convenzioni ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), al fine di esprimere un'offerta turistica aggregata per ambiti territoriali".*

***-art.2, co.9:** "L'Assessorato regionale al turismo monitora, con modalità definite dalla Commissione di cui al comma 2, la continuità del possesso dei requisiti da parte dei comuni iscritti alla rete "Borghi della Campania" e ne aggiorna annualmente l'elenco.*

***-art.3, co1:** "La Giunta regionale, per la promozione del brand, realizza il marchio "Borghi della Campania" come rappresentazione unitaria dei valori che contraddistinguono i borghi campani, nonché dei marchi specifici per identificare ciascuno dei Distretti di cui all'articolo 2, comma 8".*

***-art.3, co 2:** "L'Assessorato regionale al turismo stabilisce modalità, criteri e condizioni per l'utilizzo dei marchi "Borghi della Campania" da parte dei comuni iscritti alla rete e per il loro inserimento nelle campagne di promozione turistica della Regione, nonché nel materiale di interesse turistico, pubblicitario, illustrativo, segnaletico e di comunicazione al pubblico.*

***-art.3, co 3:** "L'Assessorato regionale al turismo attua le procedure di registrazione dei marchi "Borghi della Campania", in conformità alle previsioni di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 "Codice della proprietà intellettuale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273" e successive modificazioni".*

***-art.3, co 5:** "L'Assessorato regionale al turismo garantisce la visibilità nazionale e internazionale della rete "Borghi della Campania" attraverso un'adeguata strategia di comunicazione sulla rete internet, sui principali portali online del turismo campano e sui canali social più diffusi".*

Gli atti successivi attuativi sono congruenti nei termini previsti per la loro adozione



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

\*\*\*\*\*

### III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Attività Produttive - Programmazione, Industria, Commercio,  
Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi

#### PARTE III – Profili di natura tecnico-redazionale.

<b>1. Pertinenza del titolo rispetto all'articolato</b>	Il titolo della PdL “ <i>Istituzione della rete Borghi della Campania</i> ” risulta essere coerente e pertinente all'articolato del testo.
<b>2. Rispondenza delle singole disposizioni normative ai criteri di chiarezza e omogeneità</b>	Le singole disposizioni normative presenti nel testo sono da ritenersi sufficientemente chiare ed omogenee.
<b>3. Presenza di definizioni e loro correttezza</b>	Il testo non contiene nuove definizioni.
<b>4. Presenza di riferimenti normativi e loro correttezza</b>	Si riscontra tra i riferimenti normativi presenti nel testo un errore materiale nell'art.3, comma 3. Pertanto, si suggerisce la modifica della frase “ <i>Codice della proprietà <u>intellettuale</u>, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273</i> ” con “ <i>Codice della proprietà <u>industriale</u>, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273</i> ”
<b>5. Presenza di effetti modificativi o abrogativi impliciti</b>	NO
<b>6. Verifica della necessità di una disciplina transitoria in caso di rapporti giuridici instauratisi per effetto della eventuale precedente disciplina</b>	NO. La proposta non prevede la necessità di una disciplina transitoria.

Il Dirigente	F.to dott.ssa Magda Fabbrocini
Il Funzionario	F.to dott.ssa Silvana Elena Ferrara
Data	03.05.2023